

Economia

L'iniziativa

Club Deal, Brescia rilancia e dà più forza alle startup

• **Presentato al Csmt il network di investimento che guarda anche alle Pmi innovative e agli spin-off universitari**

BRESCIA Obiettivo: favorire l'incontro fra start up, Pmi innovative, spin-off universitari e investitori disponibili non solo a sostenere economicamente ma a mettere in campo competenze, collaborazione, supporto allo sviluppo progettuale, condivisione. Protagonista il nuovo Club Deal Brescia, network coordinato dal Csmt Innovation Hub e fondato dai primi cinque business angels, Pierantonio Milani (Garf srl), Andrea Venturelli (NGU Holding), Ludovico Anania (Sorean), Gianni Anania (Tesi Group e Sorean), Giuseppe Bellandi (Giulia Holding): opera in sinergia con l'ecosistema del Csmt, partner istituzionali, accademici e industriali; ci sono Confindustria Brescia, Invitalia, Scientifica Lab, Eureka Venture, InnovUp e Brescia Startup, una rete di ricerca, validazione tecnologica, infrastrutture, mentoring, con capacità di accesso a finanziamenti pubblici e privati, con un approccio integrato al percorso dell'innovazione. Da parte sua il Csmt facilita l'incontro tra le idee e l'attuazione, tra chi guarda all'innovazione e chi ci investe.

Il debutto

L'inaugurazione ufficiale del network ha visto una folta partecipazione nella sede di via Branze: molti i giovani in sala, accolti dal presidente dell'Innovation, hub Daniele Peli, e da Mario Bonomi, vice presidente di Confindu-



In via Branze Presentato il nuovo Club Deal Brescia fortemente orientato verso l'innovazione

Fondato da 5 business angels opera in sinergia pure con partner istituzionali, accademici e industriali. Obiettivo sulle dee e sulle risorse per farle crescere

stria Brescia con delega a Innovazione e Sviluppo Digital e membro del Cda di Csmt. Crede nel futuro delle idee innovative Bellandi che, dopo avere venduto la Gimatic di Roncadelle, sta seguendo lo sviluppo di parecchie imprese, come Symbiagro nel campo dei biofertilizzanti e Bmt Research nel campo della biologia alimentare. «Ambiti in cui le nuove generazioni sono sensibili e nei quali può credere l'imprenditore, non il manager del grande gruppo», ha evidenziato.

Invece «piccolo non è bello» per Massimo Calzoni di Invitalia, sistema operativo pubblico nel quale è da qualche mese entrato il Csmt. «Il nostro compito è creare opportunità di crescita dimensionale alle startup, offrendo occasioni di incontro con il capitale pubblico ma anche con quello privato - ha spiegato - Il Governo ha dato vita a molteplici opportunità economiche, a bandi e voucher, ma non basta. Gli incentivi sono strumenti, poi occorre lavorare assieme, ognuno per il suo ruolo, occorre facilitare, fare rete».

Fra i giovani presenti anche Valentina Lidoni di Rilemo, startup milanese fatta di ricercatori che sta studiando dispositivi medici e di analisi portatili. Nel 2027, dopo la validazione, arriverà sul mercato una fascia da mettere in testa per le immagini da tra-

smettere all'ospedale in emergenza o per monitoraggio. Traguardi e procedimenti sono stati illustrati in sala dal direttore del Csmt Gabriele Zanetti. Ha descritto iter, candidatura, validazione, selezione, avvio della collaborazione e della condivisione nel network. Date le aziende che fanno riferimento al consorzio pubblico-privato di via Branze, i settori più monitorati saranno quelli della salute, dei nuovi materiali, delle energie e della sostenibilità, dell'agroalimentare oltre al digitale e all'IA. In molti sono intervenuti nella serata, compresi i tre partecipanti a una tavola rotonda moderata da Giorgio Ciron di InnovUp: Calzoni, Salvatore Majorana, direttore di Kilometro Rosso e presidente di Iasp, Giordano Apostoli, presidente di Cna Brescia. **Magda Biglia**

Il vertice

Odcec di Brescia: insediato il Consiglio guidato da Apostoli

• **Le altre cariche: Federico Mazzù vice presidente, Rossella Rinaldi segretario, Angelo Cisetto tesoriere**



Patrizia Apostoli

BRESCIA Insediato il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia, emerso dalle elezioni del 15 e 16 gennaio scorsi. La neo presidente è Patrizia Apostoli, unica candidata all'opportunità, presieduto da Francesca Bonomelli (Laura Venturi è la vice, Raffaella Tonni il segretario), che vede tra i componenti anche Giovanni De Pandis, Claudia Siracusa, Tania Stefanutto e Nicola Vivenzi. Il Collegio dei Revisori dei conti è presieduto da Pietro Morandini, gli altri due membri sono Giovanni Bignotti e Elisabetta Casella. Il Consiglio direttivo, la Commissione Pari opportunità e i Revisori resteranno in carica per il quadriennio 2026/2030.

La sinergia

E-work-Ricam, alleanza per le competenze

BRESCIA Nasce una partnership strategica tra e-work, HR company specializzata nella consulenza e somministrazione di lavoro per aziende e multinazionali con sede a Milano e Ricam Academy, struttura formativa del gruppo Ricam (con sede in via Malta, in città) dedicata allo sviluppo di percorsi professionalizzanti ad alto valore aggiunto, orientati alle competenze tecniche, digitali e specialistiche richieste dal mercato.

Prevede un'azione congiunta, tramite il coinvolgimento di Centri per l'impiego, istituti professionali, enti di orientamento e aziende, per creare un ecosistema capace di favorire l'incontro qualificato tra domanda e offerta di lavoro. I territori coinvolti nella fase iniziale di attuazione dell'accordo sono quelli di Bergamo, Brescia, Grumello del Monte (Bg), Seregno (Mb), Rho (Mi) e Gallarate (Va), con l'obiettivo di estendere progressivamente il modello ad altre aree.

Il programma

AB rinnova l'impegno per il futuro dell'agricoltura

• **Primi riscontri positivi dall'iniziativa che crea un ponte tra formazione e imprese del settore e mette sul piatto 2 milioni**

ORZINUOVI Un ponte tra formazione e imprese agricole, ma anche un sostegno economico alle scuole professionali. «AB» per le Scuole Agrarie, il programma lanciato poco meno di un anno fa da AB di Orzinuovi (con uno sforzo di circa due milioni di euro in cinque anni), ha dato i primi frutti: nel 2025



I risultati Primi riscontri positivi dal programma lanciato da AB

sono state effettuate 55 donazioni a favore degli istituti agrari, coinvolgendo 29 scuole su scala nazionale, con un potenziale complessivo di 80 istituti tra realtà già attive e in fase di sviluppo. La distribuzione territoriale evidenzia una forte presidio nel Nord Italia, in particolare in Lombardia (11 realtà) e Veneto (8), con ulteriori presenze in Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

Tra i più attivi figurano l'Istituto Stanga di Cremona-Crema (sei donazioni), l'Isti-

tuto Tosi di Codogno (quattro) e altri poli formativi con tre ciascuno. Accanto al supporto materiale, il progetto ha avviato un percorso formativo strutturato. Nel secondo semestre 2025 sono state realizzate 3 lezioni, con altre 7 già pianificate entro maggio 2026, all'interno del format «Coltivatori di Sape-re», che prevede il coinvolgimento di professionisti AB. Gli incontri hanno interessato e coinvolgeranno scuole e territori come Matera, Padova, Civita Castellana (Vt), Parma, Brescia, Vicenza

e Verona, rafforzando il dialogo tra preparazione tecnica ed esigenze reali delle aziende agricole. A completare il quadro, il lancio del primo contest agricolo nazionale, avviato tra ottobre e novembre 2025, che ha già raccolto 13 elaborati. «Il settore agricolo oggi ha un enorme bisogno di competenze nuove, mentre molti giovani faticano a intercettare percorsi professionali chiari - sottolinea Angelo Baronchelli, leader di AB - Il progetto è un investimento sul futuro dell'agricoltura».